

A Gorla Maggiore la campagna elettorale si fa tesa. Entrano in campo anche il prete e i defunti

Date : 16 settembre 2020

Non esprime una propria preferenza ma ci tiene ad indirizzare, guidare come un padre farebbe coi suoi figli, il voto dei fedeli della parrocchia di Gorla Maggiore. **Don Valentino Viganò** finisce al centro della polemica politica per aver mandato **un velato messaggio tramite una lettera pubblicata sull'informatore della parrocchia a favore del sindaco uscente Zappamiglio**. In particolare c'è un passaggio che viene fatto notare: «Pretendete di conoscere, non solo chi votate, ma anche i nomi di chi ricopriranno i vari assessorati. Altrimenti non si scelgono le persone, ma semplicemente si vota una lista».

Delle due liste, quella che ha presentato la squadra degli assessori, è Fare Comune del sindaco uscente Pietro Zappamiglio. Il parroco sostiene, nella lettera, di non voler dire chi votare ma in paese è noto il suo rapporto con il primo cittadino col quale - scherzosamente - si scambiò d'abito a Carnevale. La lettera ha prodotto qualche irritazione negli ambienti vicini alla sfidante Maria Rita Colombo ed è stata considerata come un vero e proprio assist a Zappamiglio. ([qui la lettera completa](#))

La lettera arriva in un momento di alta tensione tra le due liste, soprattutto dopo il post su facebook della candidata consigliera di Fare Comune, **Susy Pozzato**, che ha reso noto l'arrivo di un messaggio elettorale sul telefonino della madre defunta da alcuni mesi: «**Sbigottita. Amareggiata. Disgustata. Offesa**. Ricevo un messaggio di propaganda elettorale, sul numero riservato ed inviato direttamente a "Franca". Franca non conosce il mittente del messaggio, neppure lontanamente. Franca è mia mamma, ed io sono candidata in 'fareComune' Franca... è morta 3 mesi fa! L'aggressività di questo disgustoso atteggiamento, peraltro irrispettoso della privacy, è degna di un qualsiasi call center senza scrupoli» - accusa la candidata mostrando anche la foto del messaggio arrivato sul telefonino.

La risposta della lista Qui Progetto Gorla, con cui si scusa per l'accaduto, chiude la vicenda: «Qui Progetto Gorla ritiene opportuno fare chiarezza: il candidato si è personalmente e prontamente scusato per il messaggio elettorale inviato ad una persona venuta a mancare poco tempo fa. I componenti della lista sono dispiaciuti per l'episodio che ha urtato la sensibilità dei familiari. Riteniamo però che si stia strumentalizzando per fini propagandistici il fatto involontariamente accaduto e si sia scatenata una spiacevole gogna mediatica. Come di consueto i messaggi elettorali sono inoltrati da ciascun candidato in piena autonomia. I candidati di Qui Progetto Gorla auspicano il ritorno al confronto sui temi che riguardano il futuro di Gorla e invita ad abbandonare le sterili polemiche"- affermano dalla Lista in merito alle polemiche emerse nei giorni scorsi. Rita Colombo e i candidati incontreranno per l'ultima volta prima del voto i cittadini, giovedì alle 21 presso il parco della Meridiana a Gorla Maggiore. Sarà il momento per approfondire meglio

alcuni punti del programma elettorale, fare chiarezza e rispondere alle domande dei cittadini».